

Novembre
2013



Sant'Anna



SS. Pietro e Paolo



San Rocco



Bernezzo

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Credo la vita eterna

E' questa l'ultima verità di fede elencata nel Credo ed è oggetto di meditazione particolarmente nel mese di novembre dedicato alla preghiera per i cari defunti. C'è un'innegabile curiosità nel cercare di capire come sarà l'aldilà, il dopo morte di ciascuno di noi, ma non dobbiamo correre dietro tutte le possibili immagini della vita futura che tanti letterati, teologi e filosofi hanno tentato di esprimere (pensate alla "Divina Commedia" di Dante che descrive i tre "regni": Inferno, Purgatorio e Paradiso).

La vera certezza viene dalla parola di Dio che ci parla della chiamata dell'uomo alla santità (amicizia con Dio) e avverte della possibilità della sua perdita (Parabola del ricco Epulone e il povero Lazzaro), promette il premio a chi si affida a Lui (Oggi sarai con me in Paradiso dice Gesù al "buon ladrone" che sta morendo accanto a Lui in croce) e soprattutto in S. Paolo ci fa capire che noi cristiani "risorti con Cristo" (con il Battesimo) dobbiamo sentirci "cittadini del cielo" e il Padre "misericordioso" è pronto ad accoglierci e fare festa se "torniamo a Lui" anche se prima abbiamo "sbagliato" correndo dietro ai piaceri del mondo.

Tutto il cammino di noi "discepoli" è orientato al traguardo indicatoci dal Maestro e deve essere guidato verso la "vita eterna" dopo il periodo di prova in questa terra; anzi il futuro nostro dipende da questi anni.

È qui il centro della nostra vita cristiana che dà senso alle nostre sofferenze, alle prove talvolta molto difficili come ha detto Gesù per donarci la "Salvezza".



Papa Francesco in un commento alla Lettera di Papa Benedetto XVI "La porta della fede" che annunciava l'anno della Fede così scriveva ancora da Arcivescovo di Buenos Aires:

La porta può essere chiusa (simbolo del nostro tempo lontano da Dio) ma noi dobbiamo tenerla aperta (simbolo di luce, di amicizia, di gioia).

Occorre "varcare la soglia", fare un passo che è segno di decisione libera, per convincerci a entrare nella vita nuova (dal libro: Papa Francesco - la vita e le sfide).

Siamo quasi al termine dell'Anno della Fede, anche se i programmi diocesani annunciano che sarà prolungato per ottenere risultati soddisfacenti. Abbiamo aperto la porta al Signore? Nel Vangelo di Giovanni Gesù dice espressamente: "Io sono la

ORARIO SANT'E MESSE

- Bernezzo:** - Domenica h. 11,00 - h. 18,30 Chiesa della Madonna
- Giovedì - Venerdì h. 18,30 Chiesa della Madonna
- Lunedì - Martedì h. 8,00 - Mercoledì e Sabato h.17,00 Casa don Dalmasso
- San Rocco:** - Domenica h. 8,00 - h. 10,30
- Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì e Sabato h.18,30
- S. Anna:** - Domenica h. 9,30 - mercoledì h. 18,00

porta". La fede è una conquista che dura tutta la vita perché ci proietta proprio nella "Nuova Vita", quella con Cristo in Dio.

Il Signore prima di congedarsi dai suoi Apostoli dice nell'Ultima Cena "vado a prepararvi il posto": tocca a noi seguire l'esempio degli Apostoli che hanno dato tutti la vita con il martirio per non tradire il Maestro.

Concludiamo queste brevi riflessioni nel mese dei Santi e nel ricordo dei defunti con le parole della prima lettera enciclica del nostro Papa intitolata: "La Luce della Fede"; al n° 8 al termine della presentazione si legge:

"Nella fede, dono di Dio, virtù soprannaturale da Lui infusa, riconosciamo che un grande Amore ci è stato offerto, che una parola buona ci è stata rivolta e che, accogliendo questa parola, che è Gesù Cristo, Parola incarnata, lo Spirito Santo ci trasforma, illumina il cammino del futuro, e fa crescere in noi le ali della speranza per percorrerlo con gioia.

Fede, speranza e carità costituiscono, in un mirabile intreccio, il dinamismo dell'esistenza cristiana verso la comunione piena con Dio. Com'è questa via che la fede schiude davanti a noi? Da dove viene la sua luce potente che consente di illuminare il cammino di una vita riuscita e feconda, piena di frutto?"

don Domenico e don Michele



Al Catechismo insieme ...

E' iniziato un nuovo anno di incontri catechistici per i ragazzi, i giovani e gli adulti. In genere parliamo di catechismo in riferimento ai ragazzi, ma siamo sicuri che siano gli unici ad aver bisogno di essere iniziati alla vita di fede?

Il primo ambito in cui avviene questa "iniziazione" alla fede in Gesù e alla vita di discepoli è la famiglia.

E l'opera che la famiglia svolge è fondamentale: i bambini apprendono a vivere la propria vita da quello che insegnano e testimoniano i genitori. Non è certo diverso per quanto riguarda la fede.

Spesso viene da pensare che i genitori che assumono con responsabilità il loro compito educativo dovrebbero interrogarsi su come riescono a insegnare, testimoniare e vivere la loro fede con i propri figli.

Non si può certo imporre ai genitori di frequentare un corso di approfondimento, di vivere di più la vita della comunità cristiana... ogni imposizione sa di ricatto.

Certo però che ci si aspetterebbe che fossero loro stessi a sentire il bisogno di "ricominciare a credere", come dicono i francesi, se ritengono che la fede sia un dono per una vita migliore dei loro figli.

La comunità parrocchiale nella sua missione di annunciatrice e testimone del Vangelo si pone a fianco dei genitori per completare quell'iniziazione fatta in famiglia e offrire ai

ragazzi la possibilità di vivere la comunità nei suoi aspetti fondamentali: l'ascolto della Parola di Dio, la partecipazione alla preghiera comune e ai Sacramenti, in particolare l'Eucaristia e la vita fraterna. Tra famiglia e parrocchia ci deve essere una collaborazione e interazione continua.

I ragazzi si sentono motivati a partecipare agli incontri di catechismo quando percepiscono che per i genitori è importante conoscere Gesù e vivere la propria fede; in caso contrario vi partecipano solo per trovarsi con gli amici e passare un po' di tempo in compagnia.

Diventa allora difficile per chi fa catechesi riuscire a svolgere il proprio compito in modo simpatico e insieme proficuo per la formazione. Sentiamo di dovere un "grazie" sentito e riconoscente a tutte le catechiste e i catechisti che svolgono questo "ministero". E' la comunità parrocchiale dà loro il "mandato" per questo servizio ecclesiale delicato e prezioso. Ma proprio la comunità deve sostenere, incoraggiare, collaborare e promuovere la catechesi dei ragazzi in quanto con la famiglia è il "grembo materno" che genera alla fede le nuove generazioni. Ci auguriamo che il nuovo anno con l'aiuto dello Spirito del Signore ci faccia conoscere e camminare verso forme sempre nuove di "evangelizzazione"

don Michele e don Domenico



Il problema del male ed il suo superamento

Il problema del male e il suo oltre: su questo tema si sono confrontati al cinema teatro don Bosco a Cuneo il 27 settembre due noti teologi, Vito Mancuso e Carlo Molari.

Tema che verte su interrogativi che assillano da sempre l'uomo, argomento che affascina e angoschia, ma che è importante affrontare per trovare un sostegno nel cammino di verità che ognuno di noi intende percorrere e soprattutto per crescere nella propria umanità e nel proprio rapporto con Dio.

In questo articolo evidenzio alcuni concetti riguardo l'argomento affrontato da Vito Mancuso sul tema "Il male in Dio? Discussione e critica di una tesi risolutiva".

La relazione del noto teologo può essere sintetizzata nei punti seguenti.

1. Il dato della sofferenza, del dolore, del male, non ha bisogno di argomentazioni, né di dimostrazioni: è un fatto che si impone a ciascun vivente per il fatto stesso di vivere e di veder vivere e morire gli altri viventi. La vita umana è impastata di sofferenza; ricorda che c'è tutta la fiorente industria dell'intrattenimento a farci pensare che l'esistenza è solamente uno spensierato consumo ma meno si viene sedotti dal consumismo più si comprende che dentro ogni uomo c'è un mare di sofferenza che sempre si agita e che può travolge con ondate fisiche e metafisiche.
2. Secondo Mancuso i due più grandi Maestri Spirituali mondiali, Budda e Gesù Cristo, ci insegnano che la sofferenza è dimensione costitutiva dell'essere: Budda dice "Io insegno la



sofferenza e come vincerla” e Gesù Cristo si fa carico dei sofferenti, dei più emarginati, di quelli che nessuno vuole, e guarisce, risana, porta pace, salute.

Questo significa che se non si entra in contatto con la realtà della sofferenza non è possibile iniziare un valido cammino spirituale: è solo il contatto partecipato con la sofferenza che apre le porte dell'autentica spiritualità. Ricorda che questo principio non vale per tutte le religioni, ma è fondamentale per il Buddismo ed il Cristianesimo e lo è anche per lo stesso teologo.

3. Ma Vito Mancuso, ricordando anche casi di dolore innocente, si chiede: “Perché è così? La vita non può essere diversa? Perché è impastata nella sofferenza? Che cosa abbiamo fatto di male per meritarcene questo?”

Nella sua analisi evidenzia che nel Buddismo questa questione non si pone: infatti secondo questa religione ogni uomo è colpito da una freccia velenosa che avvelena la sua esistenza e pertanto ognuno deve dedicarsi a guarire dalla sofferenza, senza farsi domande.

Il Cristianesimo che crede in Dio Padre onnipotente, buono e giusto, non si può permettere questa prospettiva “pratica ed economica”: perché allora la sofferenza per il cristiano?

Elenca le varie teorie teologiche che nel corso della storia hanno cercato di spiegare questo fenomeno:

- Dio vuole il male perché intende castigare;
- Dio vuole il male per insegnare, per purificare la fede, per metterci alla prova: ma è necessario fidarsi di Lui;
- Il male c'è non per volontà di Dio ma perché c'è una libertà nella creazione finalizzata al suo disegno di provvidenza;
- Dio non vuole il male ma non lo può impedire perché c'è una natura intrinseca di violenza che gli è contrapposta.

Richiama le tesi dei teologi che mostrano la legittimità di queste tesi e ricorda che alcune di queste prospettive che credono nella volontà divina sono entrate nella credenza comune: cita il detto “non si muove foglia che Dio non voglia”.

A questo proposito Mancuso spiega che credere in un Dio onnipotente che permette il male e la sofferenza è assolutamente inaccettabile: se c'è un senso ultimo nel Vangelo (la buona notizia) è quello di togliere ogni carattere di ambiguità e ogni senso di paura dalla nostra esistenza, rispetto la sorgente da cui veniamo e verso cui andiamo.

La predicazione di Gesù ci dice che non dobbiamo avere paura di Dio, che viene presentato come un Padre buono, misericordioso, che ama il proprio figlio in un modo incondizionato. Il senso del Cristianesimo sta proprio nel togliersi questa ambiguità in una certa modalità di considerare la religione basata e impastata di paura e di timore.

Sottolinea che la vita in questo mondo può effettivamente far paura e disorientarci, perché impastata di ambiguità, ma Dio non ci deve far paura, perché Dio è Bene, Puro Bene, è Luce, è Amore: in effetti il nuovo testamento per prefigurare l'essenza di Dio parla di Luce, Spirito, Amore.

Sottolinea che il male non ha nulla a che vedere con Dio: chi parla in altro modo lo fa per strumentalizzare Dio a fini di potere oppure in un tentativo immaturo e incapace di avvicinarsi all'essere di Dio, facendo uso di categorie antropomorfe, spesso maschiliste e basate sull'idea della forza e del potere.

4. A questo punto il teologo dà la sua interpretazione al problema del male.

Spiega che occorre abbandonare il tradizionale modo di pensare per assumere il paradigma che regge la vita e il mondo come un processo alla



cui origine non c'è nessuna imperfezione originale (peccato) quanto piuttosto un'energia originariamente imperfetta in cui convivono l'ordine e il disordine e da cui scaturisce un processo dinamico orientato alla produzione di sempre maggiore ordine ma con l'inevitabile conseguenza di generare sempre maggiore disordine.

E' questo il dramma di questo mondo: che aumenta l'organizzazione, l'evoluzione e contestualmente aumenta la disorganizzazione e il disordine.

Questo impasto drammatico, questa prospettiva si ritrovano in numerosi testi biblici che presentano il volto oscuro di Dio per attestare che c'è un unico processo dentro cui Dio e il mondo sono insieme coinvolti. Un processo dialettico in cui si deve parlare di "caos" nel rapporto di Dio con il mondo, quale condizione perché il mondo si possa evolvere e produrre libertà.

Vito Mancuso conclude dicendo che la creazione è questo impasto drammatico, questo "pathos", questa "passione" (nel senso di emozione fondamentale e patimento) per far gioire e gemere ogni vivente e probabilmente anche Dio.

Tiziana Streri

AZIONE CATTOLICA - Assemblea per rinnovo incarichi

Domenica 3 novembre don Mariano Bernardi, assistente diocesano A.C. dei Giovani, nel corso dell'assemblea, programmata per il rinnovo del Consiglio parrocchiale di A.C., ci ha aiutati a riflettere sul senso di essere A.C. nel mondo di oggi.

Già il titolo dell'incontro **AC(he/i) serve!(!)**, nella sua originalità, incuriosiva i soci presenti. Don Mariano, attraverso la riflessione sui seguenti brani del Vangelo: Gv 1,35-39; Mc 5,21-34; Lc 19,1-10, ci ha proposto alcuni validi motivi per rispondere alle domande "A che serve l'A.C.? A chi serve l'A.C.?".

- **L'A.C. serve perché ci fa incontrare Gesù attraverso la formazione per conoscere la Parola che interpella la nostra vita;**
- **L'A.C. serve perché ha a cuore l'uomo con le sue domande, le sue perplessità e le sue fatiche;**
- **L'A.C. serve se si interroga, se cammina verso il Signore e verso l'uomo e gli offre una mano per scoprire l'Amore di Dio;**
- **L'A.C. serve se diventa come un albero (il sicomoro sul quale sale Zaccheo) che permette di incontrare Gesù;**
- **L'A.C. serve se è una casa accogliente per le persone.**

E' seguito un confronto tra i presenti, giovani e adulti, sui lati positivi e sulle difficoltà che l'associazione vive. Sono seguite proposte e suggerimenti per il nuovo Consiglio che è stato eletto durante l'assemblea. (Nel bollettino di dicembre si pubblicheranno i nomi con i relativi incarichi).

In seguito un momento di festa e di amicizia ha unito ulteriormente i presenti.

A conclusione hanno partecipato alla Santa Messa per ringraziare e affidare al Signore il nuovo Consiglio di A.C. e tutti i soci perché vivano la fede amando la vita.

Anna S.

Prossimi Appuntamenti A.C.

1. **17 novembre**, ore 15,00, in Centro Diocesano, Festa dell'Adesione;
2. **8 dicembre**, in Parrocchia Festa dell'Adesione (seguirà il programma della giornata);
3. **15 dicembre**, ore 15,00, a San Pietro del Gallo, Ritiro Diocesano di Avvento.



Roma: Giornata mondiale dei catechisti

Nei giorni dal 26 al 29 settembre, un gruppo di 37 catechiste della diocesi di Cuneo, accompagnati da don Gabriele Mecca, responsabile dell'ufficio catechistico di Cuneo, hanno partecipato al pellegrinaggio a Roma in occasione della Giornata mondiale dei Catechisti nell'anno della fede. Ripensando a questo incontro risuonano in noi le parole che Papa Francesco ha pronunciato ai partecipanti al congresso internazionale sulla catechesi. "Cari catechisti buonasera! La catechesi è un pilastro per l'educazione della fede, e ci vogliono buoni catechisti! E' forse la migliore eredità che possiamo dare: la Fede! Educare alla fede, perché lei cresca. Aiutare i bambini, i ragazzi, i giovani, gli adulti a conoscere e ad amare di più Gesù è una delle avventure educative più belle, si costruisce la chiesa! Essere catechisti! Non fare i catechisti ma "esserlo" questa è la vocazione perché coinvolge tutta la vita. Ricordatevi quello che Benedetto XVI ci ha detto "La chiesa non cresce per proselitismo (inculcare le idee) cresce per attrazio-



ROMA



PELLEGRINAGGIO DEI CATECHISTI

28/29 settembre 2013

ne". E quello che attrae è la testimonianza. Essere catechisti allora significa dare testimonianza della fede, essere coerente nella propria vita. Essere catechisti chiede amore, amore sempre più forte a Cristo e questo amore non si compra nei negozi, neppure si compra a Roma. Questo amore

viene da Cristo! E' un regalo di Cristo! E se viene da Cristo parte da Cristo e noi dobbiamo ripartire da Cristo, da questo amore che Lui ci dà. Ecco tre punti da cui partire: familiarità con Lui, uscire da noi stessi per andare incontro all'altro, non avere paura di andare a Lui nelle periferie. Lui cammina con noi, ci precede, E' LUI IL PRIMO. Dio sempre ci precede. Cari catechisti bisogna sempre ripartire da Cristo! Rimaniamo con Cristo, cerchiamo di essere sempre più una cosa sola con Lui, seguiamolo imitiamolo nel suo movimento d'amore, nel suo andare incontro all'uomo. Usciamo, apriamo le porte, tracciamo strade nuove per l'annuncio del vangelo".

Papa Francesco

"Essere catechista" un impegno che deve coinvolgere tutta la comunità; in particolare i genitori primi catechisti per i loro figli. In questi tre giorni, abbiamo condiviso momenti di confronto, scambio d'idee, preghiera e allegria, ma soprattutto abbiamo sperimentato l'importanza della condivisione e della collaborazione. Con tutto l'entusiasmo che questa bella esperienza ci ha lasciato e consapevoli dei nostri limiti, ci impegneremo a perseverare nel nostro servizio e a fare tesoro delle parole che Papa Francesco ci ha regalato.

Daniela Verra

Il Bollettino parrocchiale "BERNEZZO" è disponibile anche su internet con foto a colori all'indirizzo <http://bernezzo.diocesicuneo.it/index.html>

Sovvenire

Sil 24 novembre prossimo, Festa di Cristo Re, ricorre la Giornata Nazionale delle Offerte per il Sostentamento dei Sacerdoti.

Possiamo dire, è “una domenica per i sacerdoti”. Anche nella nostra parrocchia.

Il Papa Benedetto XVI ricordava come “il compito dei sacerdoti, pescatori di uomini, è un servizio alla gioia, alla gioia di Dio che vuole fare il suo ingresso nel mondo”.

E' un servizio in mezzo alla comunità e la presenza del sacerdote è un dono prezioso per tutti; tuttavia il sacerdote ha anche bisogno del sostegno di tutti.

Quanti della comunità sanno che il sostentamento quotidiano dei loro sacerdoti è affidato alla comunità cristiana? E che tutti, tutto l'anno, possono donare un'offerta per questo?

Appunto la Giornata Nazionale del Sovvenire è una domenica riservata ai sacerdoti.

I sacerdoti dedicano la loro vita al Vangelo e al Servizio dei fratelli. I fedeli assicurano loro il necessario attraverso una via nuova della carità e della condivisione fraterna prevista dal Concordato del 1989, che ha eliminato il sostegno diretto statale e ha affidato i pastori alle comunità stesse.

Così facendo la Chiesa italiana può sperimentare oggi le condizioni di corresponsabilità economica analoghe a quelle diffuse nelle comunità cristiane delle origini.

Le offerte raccolte sono condivise da tutta la Chiesa Italiana. Diverse dalle offerte domenicali, assicurano il necessario al nostro parroco ma anche a tutti i 37 mila preti diocesani in Italia. Tra loro anche preti anziani, che hanno donato l'intera vita e ora non possono più fare la propria parte. Ma

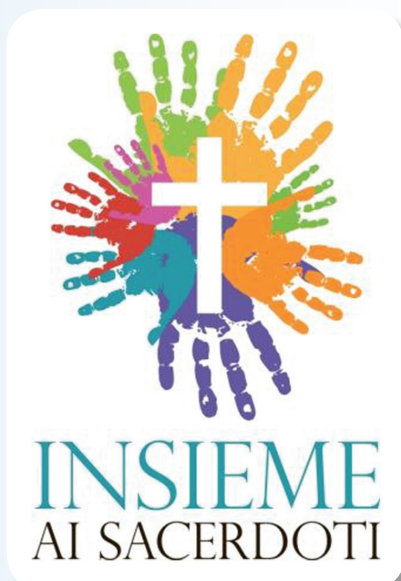
anche a circa 600 missionari inviati in missione all'estero (Fidei Donum).

Partecipare alle offerte per i sacerdoti vuol dire che nel nostro prete non vediamo solo il ministro dei sacramenti, o chi ci accoglie quando iscriviamo i figli al catechismo o ci dà conforto nelle prove dell'esistenza, ma vuol dire che vediamo in lui un dono, un amico della nostra vita.

Nella Chiesa-comunione il sacerdote ci è dato come custode nella ricerca della volontà di Dio. L'Offerta è un gesto di vicinanza alla sua missione.

Approfittiamo dei pieghevoli disponibili a fondo chiesa per donare la nostra offerta. La ricevuta del bollettino postale deve essere conservata perché può essere portata in deduzione nella denuncia dei redditi del prossimo anno.

L'incaricato parrocchiale al Sostentamento al Clero è a disposizione ogni lunedì mattina durante l'orario d'ufficio.



Costanzo



“Chi di noi possiede un proprio cuscino a casa?”

“Chi di noi ha una finestra?”

“Chi di noi mangia con le gambe sotto il tavolo?”

Chi ha mai riflettuto su questi piccoli gesti?

E' proprio dalle persone come Marco Braico che dobbiamo capire l'importanza della quotidianità.



Il cuscino, un oggetto molto semplice, che racconta la storia di ognuno di noi, che racchiude i nostri sogni, i nostri pensieri, le nostre paure e asciuga le nostre lacrime.

La finestra, è la prima cosa che guardiamo quando torniamo a casa, nella speranza che dentro sia tutto come lo abbiamo lasciato.

Le gambe sotto il tavolo di casa, un gesto che diamo per scontato ma che, dopo tanta lontananza ci manca. Forse perchè non ci sentiamo a nostro agio sedendoci a tavoli diversi.

Noi giovani nella frenesia di tutti i giorni, tendiamo a sottovalutare queste piccole cose ma l'incontro con Marco Braico, a cui alcuni di noi hanno partecipato, ci ha aperto gli occhi e ci ha dato uno spunto per dare peso alle piccole azioni quotidiane.

Spesso lasciamo scorrere il tempo senza rendercene conto, pensando che sia illimitato.

Invece non lo è, proprio per questo sarà impossibile raggiungere tutti gli obiettivi che ognuno di noi si pone.

In quelli che riusciamo a realizzare dobbiamo metterci tutte le nostre forze, senza arrenderci di fronte alle difficoltà.

Raggiunti gli obiettivi non fermiamoci però, ma cerchiamone sempre di nuovi che rendano la nostra vita più ricca.

Questa serata è stata molto interessante; da parte dei giovani speriamo che ne vengano riproposte altre.

Ps. SABATO 16 NOVEMBRE 2013 NOI GIOVANI AVREMMO PENSATO DI TROVARCI PER FARE 2 “MUNDALJ”. OGNUNO PENSI DI PORTARE QUALCOSA DA MANGIARE PER UNO STUZZICHINO TUTTI INSIEME. VI ASPETTIAMO NELLA SALETTA DON TONINO BELLO PRESSO IL SALONE PARROCCHIALE DALLE 19.30 IN POI.

Alice, Miki B, Alda, Ale, Ila, Baba, Alessio, Silvia, Giulia, Becca, Riki e special guest Invernella...

Notizie dal Consiglio Pastorale Interparrocchiale

Lunedì 7 ottobre si è riunito il Consiglio Pastorale Interparrocchiale.

L'incontro è iniziato con un momento di preghiera e di riflessione tenuto da Don Michele sulla comunità. Per essere una comunità occorre avere un atteggiamento di fiducia in Dio e ascoltare la sua parola. Bisogna avere la capacità di rivestire i sentimenti di Cristo: misericordia, bontà, umiltà e accettare gli altri senza cercare di cambiare le persone. Ognuno di noi può portare un suggerimento o un aiuto per rendere la comunità sempre più aperta e pronta all'accoglienza reciproca. In seguito sono stati presi in esame i punti all'ordine del giorno.

Relazione sull'assemblea diocesana: si è dato l'avvio al nuovo anno pastorale che sarà



dedicato a un ulteriore approfondimento della fede. Verranno programmate assemblee zonali dove i partecipanti sono invitati a discutere le proposte diocesane (con particolare attenzione alla pastorale pre e post battesimale e alla preparazione di animatori dei gruppi di riflessione degli adulti e dei giovani). Le nostre comunità parrocchiali saranno impegnate sui seguenti argomenti:

- a. sviluppo della fede: siamo invitati a valorizzare la celebrazione eucaristica domenicale, l'Avvento e la Quaresima, i percorsi di catechesi dei gruppi dei giovani e degli adulti;
- b. pastorale pre e post battesimale: sono previsti opportuni incontri per presentare i sussidi per questa pastorale;
- c. una maggiore conoscenza della Bibbia e ascolto della parola di Dio: sono da privilegiare le Lectio Divine, i gruppi di riflessione attraverso le schede e possibili corsi parrocchiali di introduzione alla Bibbia e percorsi per lettori e lettrici.

Relazione del Consiglio Pastorale zonale: si pensa di fare un'assemblea zonale tra i vari operatori e di concentrarsi su un determinato tema. Don Erik vuole proporre un incontro fra le cantorie dove si prega e si canta in preparazione al Natale. In Avvento verrà anche programmato un momento di preghiera per i catechisti.

Verranno proposti 4-5 incontri sulla lettura della Bibbia in tempo di Quaresima e si cercherà di organizzare una Via Crucis zonale dove ogni parrocchia potrebbe occuparsi di una stazione della Passione di Gesù. Per quanto riguarda la Lectio Divina si pensa di proporla a zone: Bernezzo, S. Anna, S. Rocco e Caraglio, Valgrana, Paschera e Palazzasso.

Gruppo catechisti: si è deciso che il Sacramento della Cresima sarà somministrato in 2^a media. Le Messe del catechismo verranno celebrate la prima domenica del mese alle ore 18.30. Domenica 03 novembre si inizierà con la messa di apertura del catechismo e il mandato alle catechiste. Anche quest'anno alcune catechiste non riusciranno più a dare il loro prezioso contributo nella catechesi dei ragazzi, quindi si cercano nuove forze per questa esperienza, si impegnativa ma altrettanto arricchente. I gruppi di 2^a media verranno seguiti dagli animatori del campeggio e si cercherà di proporre loro iniziative significative e concrete. Se possibile verranno anche proposti incontri per genitori che hanno bambini delle elementari e ragazzi delle medie tenuti da persone qualificate come psicologi o educatori.

Gruppo giovani: ci sarà un primo incontro sabato 19 ottobre alle ore 18.30 nella sala Don Tonino Bello per i ragazzi delle superiori. Il gruppo ha pensato di organizzare un fine settimana al Sermig di Torino.

Gruppo famiglie: prossimamente il gruppo si incontrerà per decidere come organizzare gli incontri del nuovo anno. Si ricorda che domenica 20 ottobre, a Cuneo, ci sarà la festa della famiglia in P.zza Seminario.

Lavori di ristrutturazione: in concomitanza della festa della Madonna del Rosario si è aperto alla popolazione il cantiere delle opere parrocchiali e l'iniziativa è stata molto apprezzata dai visitatori.

Chiesa della Confraternita: si è discusso sull'utilizzo della chiesa in questo periodo di emergenza dovuto all'inagibilità del salone parrocchiale. Una chiesa, anche non sconsacrata, può essere utilizzata per ospitare assemblee e momenti di aggregazione. Quindi i membri del Consiglio Pastorale hanno deciso di far utilizzare la Confraternita ad associazioni che organizzino iniziative di tipo culturale.

Stefania

Suor Renza dalle Missioni

Berazategui, 4 ottobre 2013

Carissimi amici,

con gioia vi scrivo queste righe per salutarvi cogliendo l'occasione del viaggio di suor Pasqualina.

Qui tutto bene, con un tempo mezzo matto, com'è anche la nostra società alla vigilia delle elezioni amministrative. La situazione sociale è molto complicata, c'è molta violenza, assalti e sequestri ...

Per quanto ci riguarda, abbiamo passato l'anno chiedendo al Governo che ci paghi quello che abbiamo concordato, abbiamo fatto varie azioni di protesta ma con un risultato "a metà", cioè abbiamo ottenuto qualcosa, ma non tutto. Per fortuna abbiamo trovato molta gente e anche imprese disponibili che ci hanno aiutato con generosità. Certo viviamo alla giornata, rinnovando ogni mattina la fiducia nella Provvidenza che si è fatta sentire presente in molti modi ...

All'inizio di settembre, per il 25° degli Hogares, abbiamo organizzato una giornata di studio nel salone dell'Università locale, con la partecipazione di circa 200 persone interessate al problema. Sono intervenuti vari oratori esperti nel potere giudiziale e legislativo come pure nell'ambito educativo. I partecipanti sono stati molto contenti e per noi è motivo di incoraggiamento nel nostro impegno con i ragazzi e i bambini perché ci sentiamo accompagnati.

Siamo agli ultimi due mesi di scuola. Come sempre, per i ragazzi e le ragazze sono i più impegnativi perché nessuno vorrebbe portarsi debiti nelle materie per l'estate, anche se qualcuno si è ricordato un po' tardi e deve mettersi a studiare seriamente. Speriamo che tutti passino l'anno: in dicembre lo sapremo.

Bene, carissimi, salutoni e un grazie grande da parte mia e di tutte le persone che formano la grande famiglia degli Hogares Madre Teresa. Ci sentiamo tutti molto accompagnati da tutti voi. Che il Signore e la Madonna del Rosario, di cui abbiamo celebrato la festa, vi benedicano.

Con tanto affetto.

Renza

Il gruppo Alpini e la festa della Magnesia

Il gruppo Alpini di Bernezzo sembra essere il gruppo più giovane della Provincia.

Si è sempre attivato per partecipare alle varie manifestazioni del nostro paese e si vuole precisare che quest'anno non si è potuta organizzare la festa campestre della Magnesia per la cara amica BUROCRAZIA che al giorno d'oggi stringe da tutti i lati e si è arrivati alla decisione di prendersi un anno sabbatico.

Non è di sicuro mancata la volontà del gruppo che pur lavorando e, tra qualche brontolio nell'organizzare, questa festa è un mondo per stare insieme, divertirsi e far festa per gli alpini stessi, e solo chi ha partecipato riusciva ad intuire l'appagamento di quei giorni nei quali il gruppo ripensava alle feste precedenti e si commuoveva a ricordare le persone che non ci sono più ma che hanno lasciato un segno nel gruppo della "MAGNESIA".

Ed è qui che usciva il vero spirito di gruppo!

Con questo ora si fanno i conti con la realtà, una realtà che fa perdere le tradizioni e i veri principi.

Il gruppo però non si arrende e sta cercando le soluzioni possibili per riproporre la "FESTA DELLA MAGNESIA" e si spera di trovare il bandolo della matassa.

Daniela



Festa delle leve 2013

B5, 80, 75, 70, a seguire fino ai 18... non sono numeri da giocare per vincere, ma anni, traguardi da festeggiare, specialmente se raggiunti in buona salute di spirito e corpo.

Allora cosa c'è di meglio che tanti amici con i quali farsi travolgere dalla bellezza e dalla nostalgia dei ricordi, o coi quali sognare a occhi aperti per un futuro che è lì davanti ancora tutto da vivere?

In questo spirito di genuinità e simpatia, domenica 13 ottobre si è svolta a S. Rocco Bernezzo la festa delle leve, organizzata dai 40enni di turno, quelli del 1973!!

Gli oltre 180 iscritti si sono ritrovati alle 9.15 nella piazza di fronte alla Scuola dell'Infanzia di S. Rocco: la fresca temperatura si è subito riscaldata con chiacchiere amichevoli, mentre i 40enni distribuivano foulard e gagliardetti ad ogni leva.

Alle 10.00 tutti erano pronti per sfilare tra le vie della frazione preceduti dalla Banda Musicale; anche le coscritte più "sagge" hanno seguito la banda comodamente sedute su un'auto d'epoca guidata dal nostro autista-speciale, Aldo, che partecipava come 45enne all'intera giornata.

Don Domenico ha celebrato la S. Messa trovando le parole giuste per tutti noi, per ricordarci che quello che conta è l'aver ricevuto dal Padre il dono della vita, che va vissuta appieno, senza

sprechi e aiutando il prossimo con gioia e generosità.

Dopo un lauto aperitivo, preparato dalla panetteria "Dal grano al pane" e le foto scattate nella piccola piazza adiacente la chiesa, ci siamo spostati a Caraglio, al ristorante "Il Quadrifo-



glio" per continuare la nostra giornata insieme.

Durante il pranzo parecchi fortunati sono stati sorteggiati per ricevere premi offerti dagli esercenti di Bernezzo e S. Rocco; la loro generosità è stata ripagata dalla soddisfazione e dall'allegria di chi riceveva ogni tipo di dono. In seguito una divertente gara di ballo a sorteggio ha regalato ancora sorrisi a tutti quanti: le coppie di ogni leva si sono cimentate tra tango, valzer e boogie; sono state talmente brave e simpatiche che si è dovuto fare addirittura un ballo di spareggio per permettere alla giuria di decretare le tre coppie vincitrici!!

Siamo felici della giornata trascorsa insieme a tutti coloro che si sono iscritti e che ci hanno dato fiducia; ringraziamo in modo particolare don Domenico, la Banda Musicale, gli esercenti dei negozi del comune, l'Aib per il servizio prestato durante la sfilata, il nostro speciale autista e tutti quelli che ci hanno permesso di organizzare al meglio questa giornata di festa. Vedere qualcuno con gli occhi lucidi dalla commozione ringraziarci andando via a fine giornata è stato il regalo più bello e la conferma che la festa comunitaria è un momento speciale da CONDIVIDERE, senza vincoli di età o di generazione.

Non ci resta che passare il testimone ai prossimi 40enni...

Buon lavoro e in bocca al lupo! Grazie a tutti!!



Ricordiamo a tutti gli iscritti che possono recarsi da ELLEBI STUDIO FOTOGRAFICO, via Palazzo Comunale a Bernezzo, per ritirare la propria foto entro l'8 dicembre.

I 40enni

Il commento della coscritta partecipante più anziana

La festa delle leve per me ha rappresentato un'occasione davvero preziosa per festeggiare insieme a tante persone della comunità un traguardo così importante nella mia vita. Ringrazio il Signore per gli anni che mi ha donato, per il grande privilegio che ho avuto di essere presente, nonostante gli immancabili acciacchi legati all'età. Faccio i miei complimenti ai quarantenni che hanno organizzato la festa in modo encomiabile. A ognuno di loro dico: "Siete stati davvero speciali, donandoci questa giornata di preghiera e di allegria mi avete fatto un regalo grande; inoltre la vostra energia ed il vostro mettervi a disposizione della comunità dimostra che avete un cuore buono e generoso! Grazie a tutti, porterò un bellissimo ricordo di questa giornata!"

Lucia Brondello

La nostra fede



Un dono da riscoprire e testimoniare

Seguendo le indicazioni del nostro Vescovo continuiamo in questo anno pastorale a interrogarci sulla nostra fede, per riscoprire e coltivare questo dono.

Queste gli incontri programmati per tutti gli adulti:

- **lunedì 18 novembre e lunedì 9 dicembre alle ore 20,45** nella Sala "don Tonino Bello": incontro di Catechesi adulti "Credere oggi – Il tuo volto Signore cerchiamo"
- **venerdì 22 novembre alle ore 20,45** nella Cappella della Casa don Dalmasso: "Lectio Divina"
- **giovedì 28 novembre alle ore 20,45** nella Sala "don Tonino Bello": incontro "ABC della Fede"

Siete tutti invitati

I 104 anni di Agostina Cesana *800 incontri di "Palestra di Vita"*

Martedì 5 novembre ospiti, operatori e volontari hanno festeggiato un grande evento: **800 incontri di "Palestra di Vita"**. Erano presenti all'evento il Sindaco di Bernezzo, don Michele, don Gianni e alcuni rappresentanti del Consorzio Socio Assistenziale. E' un traguardo molto importante perché questo progetto animativo è il fulcro e il motore di tutte le altre attività che hanno come destinatari gli anziani ospiti. L'obiettivo della "Palestra di vita", ideata dal dottor Pietro Piumetti nel 1995, è responsabilizzare a uno stile di vita impegnato, attivare risorse e pensare in positivo. La "Palestra" è un metodo di lavoro polivalente per migliorare la qualità della vita delle persone anziane (in casa di riposo e non) e di chi li assiste. Viene messa al centro la relazione anziché la misurazione dei limiti; negli incontri si socializza, si offrono informazioni sulla salute, si fa allenamento mentale e fisico, si migliora lo stile di vita. Tutto questo per vivere meglio.

"Ripercorrendo la storia di Casa Don Dalmasso - dice il direttore Silvio Invernelli - ci vengono in mente le tante persone che sono passate e hanno contribuito con i loro vissuti alla realizzazione della "Palestra", trasmettendoci con entusiasmo le loro esperienze. E' per questo motivo che, in occasione degli 800 incontri, è stato realizzato un numero speciale del giornalino "Ricorda, Canta e Cammina", che ripercorre la storia dei primi anni di vita di Casa Don Dalmasso. È anche possibile vederlo e scaricarlo nel sito www.casadondalmasso.it".

Durante questo incontro è stata festeggiata con calore e affetto **Agostina Cesana**, la donna più anziana del paese, che il 7 novembre ha compiuto **104 anni**.

La "Palestra di vita" non viene mai interrotta durante l'anno: dopo la pausa estiva sono invece ripartite, grazie ai volontari e agli operatori, le altre **attività animative** che contribuiscono al mantenimento attivo degli ospiti.

Come ha detto una volta Silvio Invernelli durante l'inaugurazione della mostra di Natale: "Questa è una casa di riposo, ma si lavora molto e si riposa poco!".

Le attività sono suddivise nell'arco della settimana.

Il lunedì mattina gli ospiti si tengono in forma con i piccoli movimenti della "ginnastica dolce", nel pomeriggio invece, si sviluppano le capacità della mente tramite un percorso ludico che si chiama "allena-mente".

Martedì mattina continuano gli impegni con la "Palestra di Vita". Mercoledì, al mattino, viene svolta grazie a un bel numero di volontari l'attività occupazionale che permette di esporre i lavori in diverse mostre, sia all'interno sia all'esterno della struttura. Nel pomeriggio, sempre in compagnia di altri volontari, si gioca a tombola. Il giovedì mattina,



con l'intervento della psicologa Cinzia Basso, si propone la "Palestra di Vita piccolo gruppo", adatta anche a persone con particolari problemi di memoria. Il pomeriggio del giovedì propone ancora un momento di ginnastica dolce mentre nel pomeriggio di venerdì proposta una attività culturale, tramite lettura o visione di alcuni documentari. Grazie all'interessamento di altri volontari, riparte, l'attività di cucina una volta al mese il secondo venerdì al mattino.

In collaborazione del Comune di Bernezzo e con la presenza costante del Sindaco, ogni ultimo lunedì del mese si festeggiano i compleanni del mese in condivisione con gli anziani di tutto il nostro territorio. Un grazie particolare per tale evento va ai suonatori: Elio, Anselmo, Roberto e Gianni (alle percussioni, il nostro Giuanin dal barutè).

"Per Natale si stanno organizzando vari momenti, aperti a tutti, anche con l'intervento di corali; ci proponiamo di dare il calendario nel prossimo numero - prosegue ancora Silvio Invernelli -.

Le attività sono tante e siamo sempre pronti ad iniziarne di nuove: ricordiamo che l'eventuale adesione di altri volontari è sempre ben accetta".

Giuseppe

TEATRO Giovani

Til 05 ottobre è andato in scena lo spettacolo teatrale tratto da "Il piccolo principe" della Compagnia Teatrale del Copione Perduto.

Seguendo le tracce dell'opera più conosciuta di Antoine de Saint-Exupéry, hanno portato sul palcoscenico questo racconto poetico, diretto al pubblico dei ragazzi. La vicenda è la narrazione fantastica di Antoine, pilota che si trova disperso dopo un incidente con il suo aereo nel bel mezzo del deserto del Sahara. Attraverso a viaggi fra pianeti, stelle e le meraviglie della terra i protagonisti ritrovano le varie tipologie di persone che animano la vita quotidiana. Riscoprono poco a poco il significato vero dell'amicizia, dell'amore e della potenza dei sogni. Uno spettacolo dalle scenografie che si inseguono rapidamente e con l'aiuto della fantasia portano su mondi pieni di sorprese, come la Terra.

I giovani della compagnia si sono davvero impegnati sia nella realizzazione di tutta la struttura scenografica, sia nella "diretta": continui cambi di scene e sdoppiamento dei

personaggi non hanno intimorito questi baldi sognatori.

Un grazie sentito a tutti coloro che hanno partecipato alla prima e... vi aspettiamo il 22 novembre per la seconda rappresentazione dello spettacolo durante le serate dedicate alla letteratura. A presto!!

Maicol





PARROCCHIA DI SAN ROCCO

Dai registri parrocchiali

Battesimi

- **Giraud Kristofer** (via Monviso) di Warner e Laugero Sonia, nato il 31 maggio e battezzato il 19 ottobre;
- **Morandi Samuele** (via Canubi) di Rinaldo e Bergese Michela, nato il 29 luglio e battezzato il 20 ottobre.

Il Signore benedica questi due nuovi membri della famiglia parrocchiale e le loro famiglie, augurando che si inseriscano con gioia nella nostra comunità.

Nuove responsabilità

È iniziato l'anno catechistico per i ragazzi e l'anno sociale per giovani e adulti. È necessario che riusciamo a coinvolgere sempre nuovi collaboratori sia nella vita liturgica sia nella guida dell'Oratorio e delle iniziative religiose e culturali.

Circa la catechesi degli adulti continueremo a presentare in Avvento e Quaresima le schede proposte dal Centro Diocesano in chiesa, ma sarebbe bello che a gruppi di famiglie si diffondesse anche per libera iniziativa: con incontri nelle case in stile di amicizia e semplicità.

L'anno della fede non terminerà il 24 novembre, ma continuerà con nuove proposte nel nuovo anno. Cerchiamo di dare comunicazione di tutte le iniziative diocesane e zonali per vitalizzare anche la nostra comunità.

Scuola Materna - Straconi

Il 10 novembre siamo di nuovo pronti per il grande appuntamento della Straconi che ci ha visti competitor, nonché vincitori per numero di partecipanti, nelle ultime edizioni grazie alla massiccia adesione delle famiglie di S. Rocco e al coinvolgimento di Associazioni Sportive che hanno fornito un contributo importante.

In questi giorni stiamo predisponendo l'evento nei dettagli, per rendere festosa la sfilata. Gli organizzatori hanno ridotto il numero di pettorali a disposizione al fine di permettere ad un maggior numero di Scuole di concorrere e di ricevere un contributo economico che permette di finanziare spese di gestione extra budget.

Noi abbiamo saturato completamente la quota assegnataci e chiediamo scusa a tutti coloro che avrebbero ancora voluto iscriversi ma non hanno più trovato disponibilità di pettorali.

Vogliamo intanto ringraziare tutti coloro, commercianti e artigiani, che hanno sostenuto l'iniziativa fornendo la possibilità di alleggerire la quota di iscrizione ai partecipanti.

A questo riguardo vogliamo segnalare il coinvolgimento della Banca BCC di Caraglio che ha messo a disposizione 1 euro per ogni pettorale assegnato sotto la nostra insegna. Grazie di cuore per il gesto di generosa sensibilità.

Vi aspettiamo tutti alla partenza, in una grande coreografia da spettacolo, per dimostrare ancora una volta che la Scuola Sorelle Beltrù è viva e partecipa con entusiasmo contagioso al grande evento cittadino. Per ulteriori dettagli relativi alla sfilata, potete rivolgervi alle insegnanti. Grazie a tutti!

Franco





Iniziativa "tutti per la scuola"

La Scuola Materna, dietro suggerimento di una mamma, ha aderito all'iniziativa "Tutti per la Scuola", lanciata dai Supermercati Famila e Maxisconto per dare una mano alle scuole che si iscrivono sul sito web predisposto.

Si tratta di mettere a disposizione della Scuola prescelta il monte punti maturato con gli acquisti nei vari punti di distribuzione, permettendo in questo modo l'acquisto di premi dal catalogo (cancelleria, giochi, materiale d'ufficio) oppure la valorizzazione dei punti stessi in Euro.

Il concorso durerà fino al termine del 2015 e, cammin facendo, andremo a monitorare l'andamento di questi punti; oggi siamo a quota 50.000, traguardo più che ragguardevole in riferimento al breve periodo intercorso dalla partenza.

Tutti coloro che non sanno come utilizzare i punti suddetti, possono rivolgersi alle casse del supermercato e chiederne la conversione in buoni da portare alla Scuola. Voi sarete coinvolti nel progetto e artefici dei benefici che la Scuola Materna otterrà.

Potrete seguire l'andamento dell'iniziativa, tramite i volantini che saranno affissi nelle varie bacheche della Parrocchia.

Coraggio a tutti e buona partecipazione; in tanti si possono ottenere grandi risultati.

Franco



Orario Catechismo

- | |
|---|
| ✓ <u>1^a elementare:</u> |
| • catechista Monica Ferrero il venerdì dalle ore 14,30 alle 15,30 ogni 15 gg. |
| ✓ <u>2^a elementare:</u> |
| • catechiste Giorgia Bono Daniela Verra il giovedì dalle 14,30 alle 15,30 ogni 15 gg. |
| ✓ <u>3^a elementare:</u> |
| • catechiste Germana Armando, Sara Bergia il martedì dalle 14,30 alle 16,00 ogni 15 gg. |
| ✓ <u>4^a elementare:</u> |
| • catechiste Gabriella Parenti, Martina Albesano, Martina Giorgis il martedì dalle 14,30 alle 16,00 ogni 15 gg. |
| ✓ <u>5^a elementare:</u> |
| • catechiste Laura Blengio, Francesca Spiller, il venerdì dalle 14,30 alle 16,00 ogni 15 gg. |
| ✓ <u>1^a media:</u> |
| • catechiste Gabriella Parenti, orario da definire. |
| ✓ <u>2^a media:</u> |
| • dopo cresima 1 volta al mese giorno e ora da concordare. |
| ✓ <u>3^a media:</u> |
| • dopo cresima 1 volta al mese giorno e ora da concordare. |

Incontri con padre Renato Chiera



Giovedì 10 ottobre nel salone parrocchiale si è svolto l'incontro con Padre Renato Chiera, parroco della diocesi di Mondovì da 36 anni missionario in terra brasiliana. La serata è incominciata con un canto in portoghese che ha subito creato un clima di festa e di amicizia tra i presenti. Padre Renato ha poi raccontato la sua esperienza a contatto con i bambini delle periferie di Rio de Janeiro. Infatti, giunto in Brasile, si rese subito conto delle condizioni di vita dei "Meninos de rua" i bambini di strada che subivano gravi violenze in famiglia, che erano costretti a rubare, spacciare droga e anche a uccidere pur di guadagnare quel poco per poter vivere. In questo clima di miseria padre Renato ha deciso di fondare la "Casa do Menor" nella quale accoglie i bambini abbandonati dalle loro famiglie e i giovani che sono entrati nel mondo della droga. Questa realtà è cresciuta molto in questi 27 anni e oggi la Casa do Menor è presente in numerose città del Brasile (Fortaleza, Tinguá, Guaratiba, Vila Claudia, Santana do Ipanema e Miguel Couto). Il Brasile in questi ultimi anni ha avuto una crescita enorme ed è diventata la terza potenza mondiale con una crescita annua del Pil del 7%. Tuttavia c'è un forte disequilibrio nella distribuzione delle ricchezze con circa un terzo della popolazione che è al di sotto della soglia di povertà. Proprio in questa situazione di sperequazione si inserisce l'opera della Casa do Menor.

Padre Renato ci ha detto: "I giovani brasiliani non accettano più che il Brasile sia solo il paese del calcio, del carnevale e della samba. Chiedono di aver accesso ai servizi fondamentali: da trasporti più degni e meno cari, a educazione e scuola, alla sanità per tutti. Chiedono un Brasile che sia senza corruzione e che sia veramente di tutti. Protestano con forza contro gli sprechi scandalosi, gli investimenti nella costruzione di stadi con costi astronomici e di altre opere e strutture maestose, mentre la maggioranza di loro ancora non ha accesso ai diritti essenziali". Padre Renato ci ha invitati a mettere in pratica le parole del Vangelo, di vedere l'altro come un fratello e non come qualcuno che ostacola il nostro cammino o la nostra carriera. Ci ha poi ricordato che il non essere amati è peggio della fame e della miseria.

La serata è continuata con alcune testimonianze di ragazzi che nel periodo estivo sono andati come volontari in Brasile. Al termine della serata erano in vendita alcuni oggetti di artigianato brasiliano realizzati dai ragazzi della Casa do Menor e alcuni libri scritti da padre Renato riguardo la sua esperienza.

Luigi Bono



PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO



MOMENTI DI VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Rinati a vita nuova nel battesimo

Il 20 ottobre ci siamo uniti alle famiglie nella celebrazione del Battesimo di:

- **PRANDI SAMUELE** figlio di Claudio e di Bruzzese Daniela;
- **BERGERO TOBIA** figlio di Marco e di Invernelli Tiziana.

Il 27 ottobre abbiamo accolto nella comunità con la celebrazione del Battesimo

- **LANZO GABRIELE** figlio di Massimiliano e di Peano Romina;
- **BERARDO DANTE** figlio di Mariano e di Eliotropio Francesca.

Il 3 novembre ci siamo uniti ai genitori, parenti e amici nella celebrazione del Battesimo di:

- **CHESTA NOEMI** figlia di Emanuele e di Alessandrini Anna Paola.

Ai bambini il nostro affettuoso “Benvenuti!”. Ai genitori le felicitazioni e gli auguri di tutta la comunità. Il Signore vi aiuti con la luce e la forza dello Spirito perché siate papà e mamme sereni, saggi, pazienti e affettuosi per far crescere pieni di gioia e di speranza queste nuove “gemme” che sono i vostri figlioli.

“Sapete che ci sono anch’io?
Era troppo bella l’avventura
che Dio mi aveva proposto,
così accettai l’offerta;
sono venuto in mezzo a voi

Per portarvi un po’ della sua luce
e un po’ della sua gioia.
Ora, insieme, vi chiedo
di camminare... anzi di volare”

Nella Casa del Padre



Il 22 ottobre è mancato all’affetto dei suoi cari

GARINO PIETRO di anni 74.

Un lungo calvario quello che Pietro ha salito in questi due ultimi anni. La malattia a poco a poco l’ha estraniato dalle relazioni con il mondo esterno conservando solo un contatto sempre più limitato con gli affetti più cari.

Fino a quando gli è stato possibile comunicava con lo sguardo e con il sorriso: un sorriso di accoglienza e di saluto che non mancava mai. E’ stato accompagnato con premura e grande affetto dalla moglie Domenica e dai suoi figli e nipoti. Tutta la comunità si è stretta attorno ai suoi cari per l’ultimo saluto dimostrando l’affetto e la stima che si era meritato come “messo comunale”. Abbiamo invocato dal Signore per lui quella “corona di gloria” che tiene in serbo per i suoi “servi fedeli”.

Il 30 ottobre è deceduto

SILVESTRO GIUSEPPE di anni 77.

Giuseppe abitava nel comune di Cuneo (Madonna dell'Olmo), ma aveva adottato come suo paese Bernezzo. Da Bernezzo veniva la sua sposa Rollino Carla e qui era stato celebrato il matrimonio. In paese abitano le figlie Laura e Cristina con le loro famiglie. È stato accolto con affetto nella nostra comunità per l'ultimo saluto. E la partecipazione al funerale, celebrato proprio nel giorno della Commemorazione dei defunti, ha dimostrato quanto fosse conosciuto e stimato. Siamo vicini alla famiglia in questo momento di grande sofferenza e invochiamo dal Signore il riposo e la pace per Giuseppe. Il Signore conforti il vostro dolore con la speranza della nuova vita e con la certezza che l'amore che ha per voi continuerà a sostenervi e incoraggiarvi nel nuovo cammino.



Il 5 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari:

FALCO TERESA di anni 60.

Teresa era conosciuta come la «maestra Teresina» e questa familiarità che aveva con i suoi alunni ed ex alunni, con i genitori ben connotava la sua personalità dedita in modo prevalente a svolgere con competenza e senso di responsabilità la sua professione di insegnante. Sono tanti che le devono stima e riconoscenza; e ne è stata calda testimonianza il numero delle persone che hanno partecipato con commozione e affetto al suo ultimo saluto. Donna forte e di profonda fede ha affrontato con coraggio le varie fasi della sua lunga malattia. Nella preghiera abbiamo invocato per lei il riposo e la pace, per i familiari il conforto e la speranza e per tutti noi abbiamo invocato la perseveranza nel ricordo e nel far tesoro di quanto da lei abbiamo ricevuto.



Dal comune di Bernezzo

Al via la seconda edizione di "Lettura: cibo per la mente".

Il Comune di Bernezzo organizza tre serate dedicate alla lettura:

- **mercoledì 20 novembre alle ore 20,45** presso il teatro parrocchiale di S Rocco si ripercorrerà la storia dell'Italia attraverso i testi della musica. Presenzieranno M. Silvia Caffari, Bruna Andrea e Longo Diego;
- **giovedì 21 novembre alle ore 20,45** presso la Confraternita di Bernezzo verranno presentati i seguenti lavori:
 - ✓ "Annaffierò ogni giorno il nostro amore" Ivo Tassone; ✓ "Storie di cucina" Conte Mario;
 - ✓ "visioni poetiche" Alma Facciotti;
- **domenica 24 novembre** presso il teatro di S Rocco **dalle ore 20,30 alle ore 21,30** si terrà una serata dedicata a bambini e ragazzi; affidata alla "Compagnia del copione perduto", la drammatizzazione del romanzo "Il piccolo Principe".

...Cerca qui... il giorno del tuo incontro di catechismo

Gruppo 1^a elementare MARTEDI':

con inizio Martedì 19 novembre ore 15.00 - 16.30

Gruppo 2^a elementare LUNEDI':

con inizio Lunedì 18 novembre ore 16.30 - 18.00

Gruppo 3^a elementare GIOVEDI':

con inizio Giovedì 14 novembre ore 15.30 - 17.00

Gruppo 4^a elementare MARTEDI':

con inizio Martedì 5 novembre ore 15.00 - 16.30

Gruppo 5^a elementare MARTEDI':

con inizio Martedì 12 novembre ore 14.30 - 16.00

Gruppo 1^a media VENERDI':

con inizio Venerdì 8 novembre ore 15.00 - 16.30

Gli incontri avranno cadenza quindicinale (ogni 15 giorni) e dureranno 1 ora e 30 minuti per tutti i gruppi.

Ti ricordiamo inoltre che la prima domenica di ogni mese alle ore 18.30 ti aspettiamo alla Messa del catechismo!!! Non mancare!!!

Le catechiste



**Chi cerca...
trova**

Opere Parrocchiali - Oratorio



Due righe di ringraziamento per quei volenterosi/e che, fianco fianco hanno proposto ai numerosi partecipanti alla Festa della Castagna, del 27 ottobre scorso, i loro lavori e hanno offerto l'incasso per la "realizzazione del sogno" delle Opere Parrocchiali – Oratorio.

I due stand sono stati letteralmente presi d'assalto. I "Muffin", preparati e proposti dal gruppo di catechiste, sono andati a ruba. Le "patatine calde" e il "gelato di zucchero filato" preparate all'istante da un gruppo spontaneo di genitori, sono state le tentazioni dei bambini.

Con l'occasione sono stati riproposti gli elaborati preparati per la giornata del "Cantiere Aperto" ed è stato sintetizzato l'impegno finanziario che la Parrocchia ha assunto.

Grazie, grazie di cuore!

Ma il grazie più grande viene dal constatare che questi volenterosi sono tutti padri e madri, con prole a carico, che hanno compreso la portata della ristrutturazione in corso. Pensano cioè



lontano e vedono già i loro bambini utilizzare i locali semplici ma decorosi. Essi veicolano nel paese la visione della gratuità, del dono, della disponibilità, dell'unione fra la gente, della fratellanza. Concetti che in questo momento la nostra società va nuovamente faticosamente ricercando ma che non troverà se ognuno di noi non sarà disponibile all'impegno e alla responsabilità personale. E ora il risultato: muffin 585 euro; patatine 321 euro.

"La Castagna a Berness" 2013

Ripensando al pomeriggio di domenica 27 ottobre ho trovato un filo comune che ha legato organizzatori e visitatori, la passione: per la musica e il ballo, per la castagna, per i mezzi d'epoca, per i funghi, per la fotografia e molto altro.

Due note positive hanno caratterizzato le manifestazioni in piazza dedicate alla castagna. Una sono le tante persone che hanno animato la piazza nonostante il tempo nuvoloso. Altra buona notizia è il ritorno dei monnai di produzione locale, preparati domenica dal gruppo Alpini di Bernezzo; sono stati apprezzati anche frittelle di mele, sangria e vin brulé preparati dai volontari della Pro Loco del capoluogo.

Come sempre la piazza era divisa in due parti.

Sul lato sinistro numerosissimi ballerini sono stati coinvolti dalla **musica** del gruppo occitano "Lu Janavel". Sul lato opposto della piazza gli **stand dei produttori locali** hanno attirato i visitatori e fornito lo spunto per fare due chiacchiere. Particolare successo ha avuto la bancarella del gruppo Catechisti che ha esaurito in poche ore i 750 muffin preparati; il ricavato è stato destinato alla ristrutturazione delle opere parrocchiali del capoluogo. Numerosi sono stati anche i visitatori della **mostra di mezzi agricoli e altri attrezzi d'epoca** esposti da Costanzo e Marco Massa: le attrezzature erano un piccolo campione degli oltre tremila pezzi, frutto di una passione che prosegue da anni.

Costanzo





Altra esposizione, dedicata agli amanti di fotografia e cinema, è stata organizzata da Raffaello Vado nella sede della Società Operaia, al primo piano. Erano a disposizione del pubblico circa 80 apparecchiature, di proprietà di Vado o prestate da amici, con cui è stata ripercorsa la filiera per produrre a livello amatoriale filmati e fotografie.

“**La Cinefotografia dall'Ottocento all'era digitale**” ha riportato indietro nel tempo a un periodo in cui per realizzare

foto e filmati occorre passione, manualità e tanti strumenti anche artigianali, ingredienti uniti a una buona dose di pazienza e voglia di sperimentare.

Queste due novità hanno affiancato la storica **mostra micologica**, giunta all'edizione numero 36, con 176 esemplari diversi, numero sorprendente in un autunno che ha riservato poche soddisfazioni ai cercatori. L'esposizione è organizzata con impegno e dedizione dalla Società Operaia in collaborazione con l'Ambac “Cumino” di Boves per aiutare nel riconoscimento dei funghi commestibili da quelli tossici e mortali.

Come sempre i protagonisti della premiazione dei migliori “fungaroli” sono bambini e ragazzi: Giacomo Chesta di Vignolo si è aggiudicato il primo premio con 40 diversi esemplari, seguito dai bernezzesi **Sara, Jacopo e Matteo Serra** a pari merito con **Alice, Aurora e Gabriele Calidio** con 35 diverse specie e poi da **Caterina, Francesco e Matteo Martini** con 31. Alcuni dei cestini preparati erano davvero suggestivi. Nel pomeriggio sono stati consegnati anche i **premi scolastici agli studenti**, figli di soci effettivi, che si sono particolarmente distinti nello studio nell'anno scolastico 2012/2013. Scuola media: **classe 1ª Borsotto Francesca, classe 3ª Serra Matteo**. Scuola superiore: **Conti Nicolas (liceo classico); Garino Cristiano (liceo scientifico)**.



Giuseppe



*In occasione della festività
di S. Cecilia*
***l'Associazione Banda Musicale di
Bernezzo***
➤ ***il 24 novembre partecipa alla
S. Messa delle ore 11
in ringraziamento ed
in ricordo dei soci defunti***
➤ ***ed organizza
nella serata
di sabato 30 novembre, alle ore 21,
nella Chiesa della Confraternita,
il Concerto "Allegro con Fantasia"***
Siete tutti invitati!!

***Messaggio dalla
Banda***
Visto il successo della serata “La Festa dei Limoni” si informa che il libro di Marco Braico è disponibile presso la Merceria Vilma di Bernezzo e Valgesso Pneumatici via Valle Grana a S. Rocco

Comunicazione del Comune

Lo svuotamento dei cassonetti della raccolta verde dal primo novembre 2013 il servizio verrà effettuato su prenotazione telefonica al numero verde gratuito dell'A.C.S.R. 800-654300.

Resta con noi

***Resta con noi, Signore Gesù,
perché senza di te il nostro cammino
affonderebbe nel buio della notte.***

***Resta con noi, Signore Gesù,
per condurci sulle vie
della speranza che non muore
e nutrirci con il pane dei forti
che è la tua Parola.***

***Resta con noi, Signore,
fino all'ultima sera
quando, chiusi gli occhi,
li riapriremo sul tuo volto
trasfigurato dalla gloria
e ci troveremo anche noi
fra le Braccia del Padre
nel Regno dell'eterno splendore. Amen.***

Anna Maria Cànopi